

Presidio e Vigilanza delle Dighe

Gruppo di Lavoro:

Coordinatore:

Guido MAZZA' (RSE)

Membri:

Guido BARETTINI (ALPEN 2.0)

Giuseppe DONGHI (EDISON)

Diego DONNARUMMA (A2A)

Antonella FRIGERIO (RSE, Segreteria del GdL)

Maura LAZZERA (Direzione Generale Dighe)

Luigi LECCHI (CESI)

Roberta LEZZI (ENEL)

Marina MAESTRI (ALPERIA)

Paola MANNI (ENEL)

Sara PASCUCCI (Direzione Generale Dighe)

Francesca PIRAS (ENAS)

Mario SCIOLLA (ENEL)

I Terms of Reference assegnati al GdL sono i seguenti:

- ✓ Elementi normativi e loro evoluzione.
- ✓ Situazione in altri Paesi Europei, con particolare attenzione a quelli con caratteristiche territoriali, demografiche e culturali più simili a quelle italiane.
- ✓ Riflessione sui diversi aspetti associati al tema, sia tecnici e di esercizio (aspetti idrologici, idraulici, anti intrusione, etc.) che economici e organizzativi (costi, sviluppo e qualificazione del personale, etc.)
- ✓ Riflessioni sulle potenzialità di sistemi e mezzi tecnologicamente avanzati associati al tema (telecomunicazioni, telecontrollo, previsioni meteorologiche trasporti, etc.). Possibili analogie con altri settori/comparti industriali.
- ✓ Valutazione delle diverse esigenze associabili a diversi cluster di opere (ad es., in funzione della tipologia, ubicazione, tipo di scarichi, etc.)
- ✓ Risultati ottenuti dalle esperienze in cui la vigilanza non è svolta con presidio permanente.
- ✓ Case histories di particolare interesse
- ✓ Riflessione comparativa su pregi e oneri, vantaggi e svantaggi associati a diverse forme di vigilanza.

E' stato predisposto un repository su Google Drive nel quale ciascun componente del GdL può inserire i propri contributi che sono messi a fattor comune.

E' stata aggiornata la prima bozza di report. L'indice del documento in progress è il seguente:

PREMESSA

1 ASPETTI NORMATIVI: IL QUADRO DI RIFERIMENTO ITALIANO VS LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE ED EUROPEA

1.1 Il quadro normativo nazionale

1.2 Sviluppi normativi

1.3 Il quadro di riferimento Europeo

2 ANALISI DELLE PROBLEMATICHE DI SAFETY E SECURITY IN RELAZIONE AL TEMA DEL PRESIDIO E DELLA VIGILANZA

- 2.1 Safety vs Security?**
- 2.2 Aspetti di security**
- 2.3 Aspetti di safety**
- 2.4 Considerazioni**

3 TECNOLOGIE A SUPPORTO DEL PRESIDIO E VIGILANZA DELLE DIGHE E DELLE OPERE ACCESSORIE

- 3.1 Sistemi automatici di monitoraggio strutturale (safety)**
- 3.2 Sistemi di antiintrusione (security)**

4 ANALISI DI CASE-HISTORY E LEZIONI APPRESE

- 4.1 Esame della situazione attuale**
- 4.2 Sintesi dei casi illustrati dai vari Concessionari**

5 PRESIDIO E VIGILANZA DELLE DIGHE E DELLE OPERE ACCESSORIE IN RELAZIONE ALLE DIVERSE MODALITÀ DI GESTIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE

- 5.1 Sicurezza idrologico-idraulica**
- 5.2 Sicurezza statica**
- 5.3 Sorveglianza diga**
- 5.4 Accesso alla diga**
- 5.5 Mezzi di comunicazione e di trasmissione dati**

6 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTE

Sintesi delle attività svolte dal GdL

E' stata aggiornata l'indagine a livello europeo per avere una visione del modo di operare di Paesi che hanno situazioni simili all'Italia.

Sono state esaminate le problematiche connesse alla vigilanza degli sbarramenti in relazione alla sicurezza e sono state approfonditi gli aspetti tecnici relativi alle tecnologie da adottare a supporto della vigilanza.

E' stata svolta la raccolta e l'esame di numerose *case history* (16 casi complessivi) presentate da diversi Concessionari (ENEL, A2A, ALPERIA, EDISON) relative a situazioni per le quali la DGD ha concesso deroghe alla guardiania.

E' stata esaminata una proposta sui fattori da considerare per l'attivazione di modalità di vigilanza non convenzionali (in deroga alla normativa attuale vigente in Italia ma in linea con quanto viene fatto in altri contesti). Su questo aspetto è stata proposta una matrice che riassume gli elementi da tenere sotto controllo ai fini della sicurezza e i requisiti minimi per ottenere una eventuale deroga alla vigilanza continua. La matrice potrà costituire uno strumento di supporto alle decisioni per facilitare il confronto tra situazioni diverse. La DGD ha fornito documentazione che riguarda la situazione delle deroghe a livello nazionale dalla quale è possibile estrarre una sintesi del quadro generale italiano.

Il GdL ha programmato il prossimo incontro per il 13 dicembre 2017 a Roma (sede da definire), in occasione del prossimo Consiglio di Presidenza ITCOLD.

Milano 25 novembre 2017